



Progetto di lavoro

Gruppo di lavoro Psicologia e Scuola

Negli ultimi quindici anni, la Scuola ha attraversato quella che può essere definita "un'epoca di grandi riforme", durante la quale insegnanti e dirigenti scolastici hanno dovuto adeguarsi, spesso con un vissuto di affanno e scoraggiamento, alle sempre più incalzanti richieste di cambiamento che sono pervenute da parte dei vari Ministri dell'Istruzione che si sono succeduti.

I cambiamenti sono entrati spesso anche nel merito di come progettare il percorso didattico previsto, e di come implementarlo in classe al fine di promuovere non più solo conoscenze e abilità, ma soprattutto competenze. Applicare i dettami dei decreti legge promulgati e delle circolari emanate è tutt'altro che un passaggio automatico per gli insegnanti.

Nell'ultimo anno, a partire dagli ultimi Decreti Ministeriali e dalle recenti Circolari Ministeriali sui BES, sono stati affidati agli insegnanti duplici compiti: individuare gli allievi che hanno bisogno di una didattica speciale, redigere un piano didattico personalizzato, realizzarlo in classe. In pratica la figura dell'insegnante viene investita di un compito nuovo che sinora non aveva avuto: ci si è spostati da un'ottica biomedica ad una squisitamente educativa e psicopedagogica. Infatti non è più il clinico che deve stabilire chi ha bisogno di un'educazione speciale, ma l'insegnante stesso. Sentiamo di poter affermare con forza che, a seguito di questa nuova prospettiva, da parte della Scuola c'è stata, e c'è tuttora, una richiesta forte (se non un grido di aiuto!) di supporto per rispondere in maniera adeguata a tale richiesta.

Criticità

A fronte di tale contesto, esiste in realtà uno scollamento enorme tra le soluzioni strategiche che uno psicologo *problem solver* potrebbe offrire e la percezione comune che se ne ha e che risente ancora, purtroppo, di una visione veteropsicoanalitica, che veicola l'idea di un professionista capace di intervenire laddove sia presente una situazione problematica se non psicopatologica, in modo da "facilitare", spesso ascoltando (sportello di ascolto), processi di cambiamento.

Lo Psicologo scolastico non è questo o non è solo questo. A partire dalla nostra esperienza come formatori e psicologi scolastici, possiamo dire che nella scuola lo psicologo trova uno spazio di intervento specifico soprattutto in ambito preventivo, ma anche come "Facilitatore di processi" (collabora nella pianificazione e nell'organizzazione della didattica) e di organizzatore efficace delle risorse (spesso poche) nel contesto Scuola, al fine di aiutare gli insegnanti a rispondere alle richieste ministeriali in maniera efficace.

~ pag. 1 di 3 ~



Esiste inoltre un bisogno forte a livello territoriale. In seguito alla L. 170/11 e successivi DM già citati, le richieste di diagnosi da parte delle famiglie, alle ASL di riferimento, sono aumentate a dismisura, tanto che nella maggior parte dei casi, le famiglie non riescono ad ottenere la certificazione in tempi utili, tali da poter ottenere, dalla scuola, la messa in opera di misure di tutela per l'allievo, così come previsto dalla L. 170/11. Nell'ultima CM del marzo 2013, per fortuna, il MIUR chiarisce che, in caso di ritardi delle ASL, anche una diagnosi realizzata da un privato, debba essere preventivamente presa in considerazione dalla Scuola, al fine di poter redigere un Piano Didattico Personalizzato che dia il via alla messa in opera di misure dispensative e compensative per l'alunno.

In seguito a tale CM, diverse regioni, concertando con gli Ordini di riferimento, hanno redatto delle linee guida specifiche per l'accreditamento dei professionisti privati che realizzano diagnosi dei DSA e altri Disturbi evolutivi. E', pertanto, necessario sollecitare anche la Regione Lazio a redigere tali linee guida, in modo da regolamentare la questione.

Obiettivi da raggiungere

- Promuovere e riposizionare la figura dello Psicologo nel contesto scolastico presso le Istituzioni, le Scuole ed i Cittadini.
- Attrezzare i colleghi che vogliano lavorare in ambito scolastico con informazioni e strumenti utili ad operare con efficacia e qualità.
- Lavorare alla redazione di Linee Guida per la diagnosi dei DSA sollecitandone l'adesione da parte della Regione Lazio, come già accade in altri contesti regionali.

Valore generato

L'attivazione di questo Gruppo di Lavoro apporterebbe significativi vantaggi a ciascuno dei target a cui è rivolto:

Per gli psicologi iscritti

Avranno al possibilità di promuoversi maggiormente in ambito scolastico, a partire da maggiore conoscenza su come muoversi nel settore e sulla percezione che le Scuole hanno dello psicologo.

Per i cittadini

Avranno la possibilità di conoscere in maniera dettagliata il ruolo dello "psicologo scolastico", saranno informati sul tipo di servizio che può offrire un professionista privato e pubblico.

Per la Società e/o le Istituzioni

~ pag. 2 di 3 ~



Avranno chiaro il tipo di ruolo/figura che lo psicologo riveste in ambito scolastico. Avranno la possibilità di concertare linee guida specifiche per il riconoscimento professionale di Psicologi privati per le certificazioni di DSA.

Macro attività previste

1. Creazione di un archivio ragionato di leggi, norme, documenti, linee guida e produzione scientifica sul ruolo dello psicologo scolastico, su DSA, BES, ecc... L'archivio sarà accessibile agli iscritti, in ottica professionalizzante, ma anche al GdL ed all'Ordine al fine di sedersi a tavoli e di gestire interlocuzioni istituzionali con maggior efficacia.
2. Individuazione delle tipologie di stakeholder strategici, creazione di un elenco dei contatti da agganciare, pianificazione delle azioni di promozione e riposizionamento dello psicologo scolastico.
3. Concertare con la Regione (Assessorato alla Formazione e Scuola), con il MIUR e con l'USR linee guida per il riconoscimento professionale di privati per le certificazioni di DSA.
4. Cicli di incontri formativi/informativi (soprattutto webinar e materiale on-line) per Psicologi sul tema " il Ruolo dello psicologo a scuola, le competenze richieste".

Indicatori di qualità attesa

Documento/Report sull'indagine circa la percezione dello psicologo nella scuola e le principali problematiche organizzative/relazionali che vivono.

Documento/Manifesto di presentazione di "Cosa può fare lo psicologo a scuola", in cui sia chiaro che tipo di supporto lo psicologo può offrire alla scuola.

Presentazione alle scuole tramite webinar ed eventi dedicati del manifesto.